Inter, senti Icardi: “Rifiutate tante offerte, sono un tifoso nerazzurro”

Il **Mauro Icardi** che non ti aspetti. Intervistato da *Marca*, l’attaccante argentino smentisce recisamente le voci che lo volevano in procinto di andare via dall’**Inter** la scorsa estate: “*Ho ricevuto molte offerte, ma le ho respinte. Sono un tifoso dell’Inter*“, avrebbe detto a precisa domanda. Intanto rivela un sogno: “*Vorrei tanto giocare con* **Lionel Messi**. *Chissà, magari un giorno…*“. Curiosa la spiegazione del suo addio al **Barcellona**: “*Giocano un tipo di calcio diverso dal mio*“. Infine una battuta sulla sua possibile convocazione con le Nazionali della **Spagna** o dell’**Italia**: “*Sono argentino, non potrei accettare nessuna delle due*“.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Juventus, Spinazzola si propone: “Vorrei tornare”

“*Un giorno spero di tornare alla* **Juventus**, *è il mio obiettivo*“: queste le parole di **Leonardo Spinazzola** carpite da *Sky Sport*. Il terzino classe ’93, fra le (tante) note liete della straordinaria **Atalanta** di questa stagione, manifesta così il desiderio di tornare nel club che l’ha cresciuto calcisticamente. Una prospettiva che in verità le prestazioni non esaltanti di **Dani Alves** e i dubbi sulla condizione di **Kwadwo Asamoah** non rendono impossibile. Su Spinazzola si è registrato in precedenza il timido interesse di **Napoli** e **Inter**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Torino, pazza idea: Hart a titolo definitivo?

"*Nulla è ancora deciso. Quando il prestito terminerà parleremo con il* **Manchester City**": così **Urbano Cairo** in un'intervista a *Tuttosport*. Ora il portale *Talksport* conferma l'intenzione da parte del **Torino** di provare a trattenere **Joe Hart** all'ombra della Mole. Il club granata in realtà vorrebbe iniziare il dialogo con il City prima della fine dei giochi, per sondarne la disponibilità al rinnovo del prestito. Più difficile il trasferimento a titolo definitivo: nonostante non rientri nei piani di **Pep Guardiola**, Hart continua ad avere una valutazione da 20 milioni di sterline.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Roma, manovre in attacco: assalto a Brahimi?

Grandi piani per la **Roma** in vista della prossima stagione. Stando al quotidiano algerino *Le Buteur*, i giallorossi sarebbero infatti interessati a **Yacine Brahimi**, attaccante in forza al **Porto**. Classe '90, Brahimi fino all'anno scorso era oggetto del contendere fra molti prestigiosi club europei. Una stagione deludente causa infortuni (solo **9 presenze** e **3 reti** in campionato) ne hanno momentaneamente abbassato la quotazione. La Roma dovrebbe comunque guardarsi dal **Marsiglia** di **Rudi Garcia**, estimatore del giocatore nordafricano.
Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Roma, respinta la sospensione dalla conferenza dei servizi per il nuovo stadio

Brutte notizie per la **Roma:** è infatti arrivato oggi il "no" della Regione alla richiesta di proroga della Conferenza dei servizi. Di questo ha parlato l'assessore ai Trasporti della Regione, **Civita:** "*Esiste una procedura che il comune di Roma ha avviato a seguito dell'accordo che conosciamo, per verificare l'interesse pubblico sul progetto definitivo. Auspichiamo che entro la fine di marzo ci sia una chiusura e un orientamento certo con atti su cui tutte le amministrazioni faranno le valutazioni. La Regione – ha aggiunto Civita – ha espresso un parere di dissenso costruttivo: su questo parere mancano sia la procedura di vincolo che il quadro programmatico, cioè la variante urbanistica. Il nostro dissenso costruttivo è stato basato su questi aspetti, la proroga non è stata concessa perché non ci sono fondamenti normativi. E comunque non c'è nessun nuovo progetto*".

La situazione è è molto chiara anche per Nicola **Zingaretti**, presidente della **Regione Lazio**: *"Ora fino al 30 marzo ci sarà tempo per far pervenire alla Direzione competente atti, decisioni formali e delibere fino ad ora annunciate solo a mezzo stampa. Anche in attesa di questi nuovi atti la Regione Lazio ha differito il termine della propria determinazione al 5 aprile. Gli uffici, tra l'altro, non hanno potuto che prendere atto dell'orientamento esplicitato in sede di Conferenza dal rappresentante unico di Roma Capitale, come del resto da quello della Città Metropolitana, che non hanno fatto propria la richiesta di sospensiva e confermato invece come definitivo il parere negativo di Roma Capitale sul progetto orientamento in pieno contrasto con la comunicazione ricevuta ieri da parte del sindaco di Roma. Ringrazio i dirigenti e gli uffici regionali per la serietà e professionalità con la quale hanno seguito, diretto e stanno ancora lavorando sul delicato iter della Conferenza dei Servizi sullo Stadio della AS Roma*".

Restano fermi sulle proprie posizioni gli esponenti del M5S, come sottolineato da capo-gruppo **Ferrara:** *Mi sembra che ci siano ancora tutti i tempi. Il Campidoglio*

il lavoro che doveva fare l'ha fatto e anche bene, ognuno si prenda le sue responsabilità. Ora aspettiamo che l'iter si concluda in modo favorevole. Non credo sia a rischio il progetto, credo che anche la Regione e tutti gli attori in campo possano considerare che è un progetto per cui vale la pena andare avanti. Facciamo una nuova delibera, una novazione, ed entro 30/40 giorni dovrebbe arrivare in aula".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Milan, pronta l'offerta per Sturridge del Liverpool

Il **Milan** fa sul serio per **Daniel Sturridge:** il centravanti inglese del **Liverpool,** che in queste ultime stagioni non è riuscito ad esprimere tutto il suo talento (sopratutto a causa degli infortuni) sarebbe pronto a lasciare l'Inghilterra in caso di un buona offerta, magari da campionati come Germania, Spagna e Italia. Proprio dal nostro paese è vivo l'interesse dei rossoneri, da tempo alla ricerca di una punta capace di sostituire il partente **Carlos Bacca.** Di sicuro **Klopp** non farebbe molte resistenze per una sua partenza, ma il nodo da sciogliere è comunque quello legato all'ingaggio, che supera i 4 milioni netti.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

RadioCiclismo, terza puntata: ospiti e rubriche

Torna l'appuntamento con il grande ciclismo di **RadioGoal24**. Come ogni venerdì, questa sera alle ore **18.30** andrà in onda il programma **RadioCiclismo**, rubrica settimanale sullo sport a pedali. Anche la terza puntata sarà ricca di interviste e approfondimenti curati dalle redazioni partner, con l'intervento in diretta di un ospite d'eccezione.

TERZA PUNTATA RADIOCICLISMO: INTERVISTE A BISOLTI, RAVASI, SIUTSOU E TIRALONGO

La terza puntata di **RadioCiclismo** conterrà interviste a diversi protagonisti del mondo del ciclismo. La redazione ha contattato in esclusiva **Edward Ravasi**, giovane talento della UAE Fly Emirates, per parlargli in occasione della sua prima stagione da professionista. Obiettivi, speranze e punti di riferimento del classe '94 saranno tra gli argomenti dell'intervista. **Andrea Molle** di **Quelli della Fuga** si è invece recato a Palazzago, dove ha avuto modo di scambiare qualche parola con **Kanstantin Siutsou** della Bahrain-Merida, **Alessandro Bisolti** della Nippo-Vini Fantini e **Paolo Tiralongo** dell'Astana. Il bielorusso compagno di squadra di Nibali è arrivato nono allo scorso Giro d'Italia, e quest'anno si metterà al servizio del siciliano. Il classe '85 invece parlerà della sua esperienza nel team italiano, che non ha ricevuto l'invito per la corsa rosa. Il compagno di squadra di Aru invece dovrebbe seguire il proprio capitano alla centesima edizione del Giro, dove ha già vinto una tappa.

TERZA PUNTATA RADIOCICLISMO: INTERVENTO IN DIRETTA DI SILVIO MARTINELLO

Nel corso della terza puntata di **RadioCiclismo** verrà raggiunto telefonicamente **Silvio Martinello**, medaglia d'oro in pista ad Atlanta '96, sei volte campione del mondo in pista, vincitore di due tappe al Giro d'Italia e attuale commentatore Rai. Con lui ripercorreremo le tappe di una carriera straordinaria, per poi prendere in considerazione l'attuale stagione ciclistica e focalizzarci sui prossimi appuntamenti. Gli spettatori potranno porre le loro domande su www.spreaker.com canale **RadioGoal24** commentando sotto la diretta.

TERZA PUNTATA RADIOCICLISMO: RUBRICHE

Nel corso della trasmissione verranno anche trasmesse le consuete rubriche delle redazioni partner. **Ciclismo Ignorante** racconterà i cinque eventi più singolari della settimana ciclistica, dando una punta di ilarità al programma. **DirettaCiclismo** parlerà di Strade Bianche, Parigi-Nizza e Tirreno Adriatico con un pronostico per le tre corse World Tour in programma settimana prossima. **GPM Ciclismo** invece racconterà la storia della rivalità tra Greg Van Avermaet e Peter Sagan, protagonisti della stagione sul pavè.

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

Rolando Maran, tecnico del **Chievo Verona,** ha parlato alla vigilia della gara contro il Milan. Ecco le sue dichiarazioni in conferenza stampa per il match valido per la 27° giornata di Serie A:

"C'è convinzione e attenzione per poter fare risultato, sempre. Stiamo bene e vogliamo fare bene anche col Milan. Credo che il Milan sia una squadra di grandi campioni, vedremo di colmare la differenza con le nostre caratteristiche unite a qualche idea di gioco che deve supportarci. Non so quali siano le differenze ma vogliamo colmarle. Il Chievo ha sempre fatto fatica a fare risultato a San Siro col Milan, dobbiamo mettere in luce le nostre capacità. Servirà una partita più che perfetta, prestando grande attenzione alle loro caratteristiche ma lavorando su noi stessi, sulle nostre peculiarità. Credo che una squadra sia sempre in evoluzione, quando è positiva porta sempre ad aggiungere qualcosa".

La centesima col Chievo Verona?

"C'è emozione, è ovvio. Non bado ai numeri ma quando l'ho letto mi ha fatto enormemente piacere. Ho visto tante partite del Chievo da giocatore anche e da secondo, arrivare da tecnico a farne cento è un orgoglio incredibile. Questa società è la mia vita dal punto di vista professionale, raggiungere questi piccoli

traguardi personali mi riempie d'orgoglio".

Se era già scritto?

"Fatalità, il destino mi ha portato a ritrovare spesso il Chievo. Un tecnico mi chiese di fargli il secondo e venne qui. Poi il Presidente mi ha chiamato come responsabile in prima tre anni fa e sembra che il destino debba incrociarsi sempre con questa squadra".

Mai vinto a San Siro?

"E' uno stimolo. Se non ci siamo mai riusciti vuol dire che è difficile, che è impresa dura ma questo aumenta gli stimoli, è più bello quando raggiungi i tuoi obiettivi".

La formazione?

"I ragazzi stanno bene, siamo consapevoli che troveremo difficoltà ma possiamo creare qualche problema al Milan. C'è dentro di noi questa convinzione nel voler fare le cose nel modo giusto".

I punti fermi delle mie 99 col Chievo?

"Le risposte che mi danno in campo i ragazzi. Quando facciamo qualche step, quando vedo e percepisco la convinzione dei ragazzi in settimana, allora ho le risposte, allora vedo la crescita come ho fatto in questi tre anni".

Inglese in campo?

"I due trequartisti dietro la punta sono una soluzione che potremmo adottare".

Il Milan?

"Sminuirlo è un errore. E' una squadra che per gran parte del campionato è rimasta davanti. Non entro in casa d'altri ma è una squadra tosta, difficile da incontrare. E' tra le prime, si sta giocando le Coppe, mi sembrerebbe volergli togliere qualcosa a non dare il giusto giudizio sulla squadra. Questo però è per noi il momento favorevole per un test così: la classifica è buona, stiamo bene, dobbiamo solo dimostrarlo".

Roma, non bisogna cedere Paredes

Partiamo da una premessa: **Leandro Paredes** non ha giocato bene contro la **Lazio.** La prestazione del centrocampista ha lasciato molto a desiderare, non riuscendo a prenderle le redini della mediana e soffrendo molto la qualità di Biglia e la fisicità di **Milinkovic-Savic.** L'argentino si è limitato a fare il classico "compitino" non riuscendo mai a verticalizzare l'azione. Non è sicuramente la prima partita in cui il giocatore delude le aspettative, considerando le grandi premesse con cui era tornato a Roma, dopo la bellissima esperienza ad **Empoli.** Ciò nonostante noi di **RadioGoal24** riteniamo che il calciatore meriti sicuramente delle chance in più, visto che le qualità tecniche non si discutono. Il fatto è che a Roma i giudizi sono quasi sempre molto, troppo, affrettati: molto spesso basta qualche prestazione negativa per venire definiti come "pippe".



L'esempio più recente? **Edin Dzeko.** Va bene che il bosniaco ha sicuramente un curriculum diverso, pieno di successi e vittorie, ma questo esempio può far riflettere su come nell'ambiente romano si diano giudizi troppo preventivi, molto spesso dettati dalla frustrazione per le mancate vittorie. A volte bisogna solamente dare solamente un po' di fiducia, sopratutto quando si è molto giovani: sempre in casa Roma può essere utile guardare il caso **Lamela:** il trequartista ex River nel primo anno nella capitale aveva dimostrato di essere un giocatore altamente discontinuo, criticato da tifosi e media. Nella sua seconda stagione, anche grazie all'arrivo di **Zeman,** ha conquistato tutti attraverso i gol e le buone prestazioni, tanto da scatenare una vera e propria protesta alla sua cessione.



Leandro Paredes è un giocatore che la qualità ce l'ha nel sangue, con un tocco palla decisamente fuori dal comune ed un senso della posizione veramente elevato. Il problema del giocatore è una discontinuità a livello di minutaggio, con il calciatore che deve pur sempre fare la riserva a **Daniele De Rossi.** Per carità, la condizione del vice-capitano giallorosso è veramente buona ed è giusto che sia titolare, ma è anche vero che non ci si può aspettare che un giovane possa fare sempre prestazioni di alto livello con una frequenza in campo così bassa. Bisogna anche considerare che Paredes è uno dei pochi giocatori in Europa che può adattarsi nel ruolo di mediano fisso davanti alla difesa, proprio come De Rossi insegna. L'argentino ha, fra le sue qualità infatti, anche quella di sacrificarsi e mettersi a disposizione in qualsiasi ruolo del centrocampo. Stiamo comunque parlando di un classe 1994, ha ancora 22 anni, e l'interessamento dei grandi club nonostante le poche presenze è indicativo: il ragazzo ha talento e il talento va sfruttato. La Roma è una società che cerca la maturità e la gestione dei propri talenti deve essere il primo passo.

Roma, la conferenza stampa di Luciano Spalletti (LIVE)

A breve **Luciano Spalletti** incontrerà la stampa per parlare del match di domani contro il Napoli. Seguite LIVE la conferenza del tecnico della **Roma**. Per aggiornare la diretta basta premere F5:

"C'è poco materiale, solo Florenzi e Nura fanno il lavoro corretto per questo percorso, uno di completamento ed uno all'inizio. Oggi ci sono tutti, il dottore chiama sempre quelli che il giorno prima hanno avuto qualche difficoltà, secondo che numero ci vuole bisogna partire in anticipo per preparare l'allenamento. Hanno risposto tutti presenti, anche se ci saranno da valutare alcuni dettagli che comporta una partita di quel livello lì".

Come si riparte?

"Si apre un mondo qui, la possibilità di tirare in ballo il nostro percorso ed il mio. Da quando faccio questo lavoro ho perso circa 200 partite, ho preso 700-800 gol. Noi da quando siamo qui si è giocato circa 60 partite, se ne è riperse 11-12, si è ripreso tanti gol. Tutte le volte che ho perso partite ho avuto qualcosa da dire e soprattutto i giocatori hanno avuto qualcosa da fare. Su queste 60 in 27 abbiamo fatto almeno tre gol, per cui domani e al derby io avrò qualcosa da dire e la squadra avrà qualcosa da fare e probabilmente non sarà facile, ma sicuramente non sarà impossibile".

Squadre ferite dalla Coppa Italia:

"La partita di domani è difficile, delicata. Ci vorrà tantissima attenzione, forza e qualità. Penso di poter dire la stessa cosa di loro, anche se io penso di aver già detto tutto del Napoli e di Sarri. Siamo vissuti nella stessa terra e sappiamo quando mandarci messaggi o pensare al proprio orticello. Ora è il momento di pensare a casa nostra. Anche il Napoli è una squadra matura, i nostri calciatori ci hanno costretti a definirli maturi. Dentro questa partita ci vorrà tutta la maturità guadagnata in questo percorso. Mi aspetto quelle prese di posizione e quelle scelte dei momenti della partita dove ci vorrà il soffire, il saper difendere e capire il momento giusto dove spingere e andare al di là delle reali possiblità del momento. E' vero che le partite sono ravvicinate e che portano via energie, noi non siamo stanchi. Dobbiamo andare a giocare questa partita con le stesse possiblità del Napoli anche se ha riposato in giorno in più. Non si vuole far compassione a nessuno, non ci garba".

Fattore in cui la Roma è più forte del Napoli?

"Quando ci sono due squadre forti così, con calciatori di questo livello, è difficile dire siamo assolutamente più forti in questo. Un leggero vantaggio nella scelta del momento può essere annullato e l'altro può prepararsi prima a quello che

succede. Secondo me siamo due squadre forti, altrimenti non potremmo essere lì a portare avanti questi numeri, valutando da quando sono arrivato. Sono due squadre di cui la società, i dirigenti, gli allenatori e i tifosi possono andare orgolgioso, si vede che c'è un lavoro professionale dietro e una serietà di comportamento e identificazioni di quelli che sono i colori. Non ci sono grossi vantaggi dove possiamo dire spingiamo lì. Ci sono cose che sappiamo fare ma dove gli altri sanno comportarsi".

Normale che un ragazzo come Rudiger debba sentire certe cose come i 'buu'?

"*Per arrivare alla pari con il calcio europeo e quelle che sono le scelte in giro per il mondo che riguardano il tentativo di annullare il razzismo dal calcio, penso che ci sia bisogno di un percorso di posizione etiche. Vedere questi risultati, senza nessun significato da un punto di vista di presa di posizione non aiutano e ci fanno rimanere dietro, distanti da quello che è il calcio europeo. Non vedo significato educativo in queste prese di posizione, bisogna essere ben decisi come fanno all'estero ed attaccare chiunque evidenzi questo problema. E' un problema delle persone in generale essere razzisti*".

Perotti ed El Shaarawy potrebbe essere utili?

"*Non siamo stanchi e siamo pronti. Sapevamo di questo periodo e di queste partite. Quelli che sono obblighi, rapporti o possibilità, ma c'era questo pacchetto di gare da fare e può comportare che si possa cambiare qualche calciatore e probabilmente sarà così anche domani. Squadra comunque nelle condizioni di fare la partita, come ha fatto nel derby. L'ho rivista e tutta questa differenza, anche se il risultato ci penalizza e loro sono avvantaggiati per il ritorno, noi la partita l'abbiamo fatta e a lunghi tratti molto bene*".

Può spiegarci cosa è successo tra Milano ed il derby? Calo di tensione?

"*Spero che i miei calciatori abbian capito meglio, l'ho già spiegato. Noi si aveva il pallino in mano, all'inizio si è fatto molto bene. In questo avere il pallino in mano poi bisogna andare a giocare dentro il traffico e lì diventa pericoloso e se ci vai a giocare essendo distante dai due che lasciavano per le ripartenze (Felipe e Immobile), è chiaro che questi messi in condizione di poter ribaltare l'azione in un campo largo poi devi essere bravo ad avere una distanza corretta, perché dal recupero al trasferimento di palla passa poco tempo. Anche se sei vicino sono*

abbastanza fisici. Loro hanno sfruttato diverse ripartenze su questo episodio, col passare dei minuti lo abbiamo fatto meno bene ed hanno trovato spazi da attaccare. Sono stati bravi in questi spazi concessi, poi la partita si è sviluppata facendola sempre ma senza sfruttare ipotetici episodi importanti che siamo riusciti a crearci. Poi loro hanno ribadito nello stesso modo ed hanno portato il risultato della partita al sicuro per quel primo turno lì. Noi si è fatto anche un forcing con il rischio di perdere equilibrio ma non abbiamo concesso molto. Ora bisogna pensare a quella successiva di partita, non è che si posssa modificare quello che è successo ma bisogna dare seguito a quello che è stato il comportamento in generale che ci ha portato a fare questo tipo di analisi. Bisogna dare continuità alla scelta in generale fatta, a quello che è stato fatto come numeri. Non dobbiamo fermarci lì, dobbiamo fare tesoro degli errori commessi e andare oltre. Siamo proiettati verso l'obiettivo futuro che avevamo preso di mira all'inizio del percorso".

Paura che stiano sfuggendo di mano gli obiettivi?

"Questa c'è sempre, prima di ogni partita non si sa mai il risultato. Se ad inizio anno mi avessero detto tu sei a questo punto, mi sembra rispettoso quello che è stato il conseguimento di questi risultati. Il confronto è sempre con la Juventus che sta facendo un percorso miracoloso. Questi numeri qui sono quelli che l'anno scorso aveva la Juventus, siamo andati oltre a quello che avevamo l'anno scorso. La paralo paura stride molto, mi dà fastidio e mi stimola il confronto. Vediamo se sei così brutto e cattivo da farmi paura. Per quanto riguarda lei non è così".

Luis Enrique lascerà il Barcellona, tempistica che può influenzare la stagione?

"Probabilmente Luis Enrique a note è messo peggio di me. Quante note gli avete fatto? Io non lo so quello che è la considerazione di questa possibilità di discorsi fatta lì o qui. Potrebbe essere una differenza una cosa detta in un ambiente come quello di Barcellona o di Roma. Come mai può essere una differenza? Qui probabilmente la cosa corretta per quanto mi riguarda sarebbe informare la società e ne fa l'uso che gli pare. La società deve essere informata. Qui ci siete voi, ci sono cacciatori di teste che portano frequentatori al mondo del calcio, quelli che portano dentro il movimento frequentatori, le radio portano beneficio, contenuto. C'è una passione dialettica sulle partite e quello che succede, portano valore, sostanza, beneficio. Tutti in giro ne parlano in maniera diversa, poi aprono

dibattiti di 24 ore, a volte arrivano a 26 ore al giorno, qui è più difficile, nell'andare a cercare l'agettivo giusto si vanno a percorrere strade che non sono state dette. Penso che qui sarebbe giusto dirlo alla società, se devo prendere una decisione, se la società mi chiama la risposta la do alla società".

Dzeko sta giocando sempre, si cambierà qualcosa?

"*A Milano ha giocato una grande partita, l'altra sera è stato sottotono. Per dire che è stanco ci vogliono 3 partite, altrimenti è una partita sbagliata e può succedere. Uno che con il suo valore assoluto ne fa 2-3 in un certo modo gli può essere abbinata un po' di stanchezza. Dobbiamo fare come abbiamo sempre fatto con tutti, avere numeri che danno delle valutazioni, ci vogliono i professionisti che sono a fare queste elaborazioni di dati, poi un po' d'occhio che è la cosa più diretta e pratica per trovare soluzioni*".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24